



**CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI
SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E
DI CURA DELLA PANCHINA ROSSA DI MASSA CASTELLO IN MEMORIA DI ELISA
BRAVI**

All. 1

P.G.

TRA

Arch. Daniela Poggiali, nata a Forlì il 26/05/1959, Dirigente dell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, la quale interviene ed agisce in questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse del Comune di Ravenna, ai sensi dell'art.107 comma 3 del D.lgs.18.08.2000 n.267, dell'art.43 dello Statuto Comunale e dell'art.36 del Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Ravenna;

e

il gruppo informale denominato Gruppo Donne " Una panchina per Elisa" rappresentato da:

- Flavia Maroncelli, nata a Ravenna il 07/10/1956, residente a Massa;
- Elvia Minghetti, nata a Ravenna il 03/10/1958, residente a San Pietro in Via Marsala;
- Mario Laghi, nato a Ravenna il 20/12/1943, residente a Massa;
- Alessandra Fonsetti, nata a Bologna il 17/03/1978, residente a San Giovanni;
- Francesca Golfarelli, nata a Ravenna il 28/09/1972, residente a Ravenna

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- la Legge Regionale n.6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", coerentemente con le normative europee vigenti, all'art.1 comma 2 dispone che la Regione: *"favorisce il pieno sviluppo della persona e sostiene la soggettività e autodeterminazione femminile come elemento di cambiamento e*

progresso della società e contrasta ogni tipo di violenza e discriminazione di genere...”;

- lo Statuto del Comune di Ravenna all'art. 2 comma 4 garantisce e promuove le pari opportunità tra le donne e gli uomini, rimuovendo gli ostacoli che, di fatto, impediscono alle donne la piena realizzazione e l'attiva partecipazione culturale, sociale e politica nell'Amministrazione e nella città. In particolare, a questo fine, favorisce la creazione di strumenti di aggregazione, di attenzione alla vita delle donne ed in particolare all'organizzazione urbana; si impegna a neutralizzare e a prevenire pregiudizi, azioni, utilizzo di espressioni verbali e di immagini lesive del rispetto della persona, nonché il perpetuarsi di stereotipi che non riconoscono la parità fra i sessi e l'uguale dignità fra i generi; persegue l'obiettivo di contrastare fenomeni di violenza alle donne assicurando, per quanto di competenza, il sostegno e la tutela delle vittime con possibilità di costituirsi parte civile;
- che il Comune di Ravenna, in accoglimento del principio di sussidiarietà, ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n.108327/75 del 16.07.15, il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l' Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere, la struttura che cura i rapporti con i cittadini e con gli uffici comunali di competenza per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni;
- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

CONSIDERATO

- che il gruppo informale ha presentato spontaneamente una proposta di collaborazione rientrante nella tipologia prevista dall'art.11 comma 1 lettera c) del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e ufficialmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, così come previsto all'art. 11 comma 5 del medesimo articolo del Regolamento con P.G. 0182568/2020;
- che il gruppo informale ha già aggregato molti residenti e cittadini di Massa Castello e di altre frazioni limitrofe fino a costituire un gruppo di 550 persone sensibilizzate al tema della violenza contro le donne;

- che il gruppo informale ha ideato, progettato, realizzato, installato e inaugurato nel mese di ottobre 2020 la panchina per Elisa Bravi, uccisa dal marito il 18 dicembre 2019 e pertanto vittima di femminicidio, sita all'esterno delle mura del cimitero di Massa Castello;
- che per realizzare il progetto di installazione della panchina il gruppo informale ha coinvolto nell'istruttoria il servizio strade del Comune di Ravenna;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il gruppo informale proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione. La fase di coprogettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il gruppo informale proponente intende effettuare attività di valorizzazione della panchina rossa sita all'esterno delle mura del cimitero di Massa Castello dedicata a Elisa Bravi, uccisa dal marito il 18 dicembre 2019 e pertanto vittima di femminicidio.

Gli obiettivi del progetto sono:

- favorire l'aumento del senso civico, della cooperazione e della partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura degli spazi pubblici della città;
- trasmettere un messaggio, basato sull'esperienza, che possa incentivare la cooperazione e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nel prendersi cura degli spazi pubblici della città;
- sensibilizzare le persone al tema della violenza maschile sulle le donne;
- tenere viva la memoria di Elisa Bravi;

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda la cura e le attività di valorizzazione della panchina rossa sita all'esterno delle mura del cimitero di Massa Castello dedicata a Elisa Bravi.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni,

valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

4. IMPEGNI

Il gruppo informale proponente si impegna a:

- organizzare e realizzare n.1 o 2 eventi all'anno presso la panchina rossa in occasione di particolari ricorrenze e/o giornate dedicate alla lotta alla violenza sulle donne;
- occuparsi della manutenzione ordinaria e straordinaria della panchina;
- dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione;
- non ostacolare gli interventi inerenti la manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
- fornire al Comune una relazione finale illustrativa delle attività svolte;
- citare il presente patto di collaborazione sul materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;

Il Comune si impegna a:

- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dalle proponenti nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- valutare, anche su segnalazione delle proponenti, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune;

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, o eventuali esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa;
- l'esclusione dell'applicazione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche così come previsto all'art.27 lettera l) del Regolamento "Occupazione spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa" delibera C.C. n.4852/19 del 25.01.2001 per gli eventi di cui al punto 2 del presente Patto di collaborazione;

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente Patto di collaborazione ha validità di due (2) a partire dalla stipula. Valutati i risultati prodotti e previo accordo tra le parti la collaborazione potrà essere rinnovata per un ulteriore anno. Nel caso in cui si verificano nuove esigenze, osservazioni e nuovi obiettivi il Patto di collaborazione dovrà essere riformulato.

Il Comune può risolvere il presente Patto di collaborazione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico. Analoga facoltà può essere esercitata dal gruppo informale proponente mediante comunicazione scritta da inviare al Comune di Ravenna – Area Servizi alla cittadinanza e alla persona, U.O. Partecipazione, volontariato, politiche di genere.

7. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE, VIGILANZA

Il gruppo informale proponente si impegna a fornire al Comune una relazione illustrativa delle attività svolte.

Il Comune di riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

8. RESPONSABILITA'

Il gruppo informale proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le persone coinvolte nella realizzazione delle attività di cui al presente Patto di collaborazione sono coperte dalle tutele assicurative RCT, RCO e Infortuni stipulate dal Comune di Ravenna.

9. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto vale il Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Nell'ambito del periodo di sperimentazione del citato regolamento

l'amministrazione comunale si riserva di adottare negli organi competenti atti integrativi/aggiuntivi al presente patto.

Ravenna, _____

Letto, approvato e sottoscritto

Per il gruppo informale
Gruppo Donne Una panchina per Elisa

Per il Comune di Ravenna
Area Servizi alla cittadinanza e alla persona
Arch. Daniela Poggiali